



NOTIZIE *dalla* FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA
DEL BUON CONSIGLIO
Tirana

N.19
luglio-agosto
2025

Redazione "ZKM ALBANIA"
Kompleksi Spitalor Universitar
"Zoja e Këshillit të Mirë"
Rr. "Dritan Hoxha", Tiranë

[f unikzkm](#)
[@ unikzkm](#)
www.unizkm.al
pr@fzkm.org

UNO STRUMENTO EDUCATIVO E CULTURALE PER CONTRASTARE L'ODIO



**Giardini dei Giusti: luoghi vivi
per coltivare la dignità umana**

di Joshua Evangelista
Responsabile comunicazione Gariwo



Il 18 giugno si è tenuta la quarta edizione della Giornata Internazionale contro l'Odio, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2021. Anche la Fondazione Gariwo è un esempio di buona pratica per la costruzione di coalizioni etiche contro i discorsi d'odio. Gariwo sta per «Gardens of the Righteous Worldwide» ed è una realtà nata nel 1999 a Milano.

Il primo Giardino è nato nel 2003 a Milano; quello di Tirana, unico in Albania, nel 2024. Nel 2012 la Fondazione ha ottenuto dal Parlamento europeo l'istituzione della Giornata dei Giusti che viene celebrata ogni anno il 6 marzo. La Fondazione Gariwo è stata una degli ospiti speciali delle Nazioni Unite per la Giornata internazionale contro i discorsi d'odio, in cui è stato presentato il modello dei Giardini dei Giusti come strumento educativo, culturale e civico per contrastare l'odio e prevenire nuove atrocità.

L'incontro ha visto al centro la proposta di istituire una Giornata internazionale dei Giusti dell'Umanità,

riconoscendo formalmente il valore universale di chi, in ogni tempo e in ogni luogo, ha difeso la dignità umana opponendosi a crimini, persecuzioni e regimi autoritari.

È stato riconosciuto il contributo portato da Gariwo in questi anni: è tempo di spingere per la dignità di tutti, anche in questi tempi di guerra. Uno dei momenti più intensi è stato l'intervento del portavoce del villaggio binazionale Neve Shalom – wahat al-Salam, Nir Sharon e Samah Salaime, che hanno raccontato la vita quotidiana in un luogo unico nel suo genere, dove famiglie ebraiche e palestinesi hanno scelto di convivere in nome della pace e della non violenza.

La loro testimonianza ha profondamente commosso la platea. La guerra in corso ha colpito anche questo fragile esperimento di convivenza: oggi il villaggio è diviso, e Samah è bloccata a Parigi, impossibilitata a rientrare in Israele e incerta su quando potrà



riabbracciare la propria comunità. In questo contesto, il Giardino dei Giusti di Neve Shalom – Wahat al-Salam assume un valore ancora più potente: non solo spazio di memoria, ma traccia viva di un dialogo possibile, oggi sospeso, ma non per questo meno necessario. «I Giusti sono i guardiani dell'umanità», ha affermato Gabriele Nissim, presidente di Gariwo.

Non possiamo limitarci a ricordare le vittime quando è troppo tardi: dobbiamo educare a prevenire, e farlo raccontando chi ha avuto il coraggio di scegliere il Bene prima che il male dilagasse.

È questo il senso profondo dei Giardini promossi da Gariwo in oltre 300 città del mondo: non monumenti, ma spazi civici in cui la memoria del Bene viene coltivata come base per una cittadinanza responsabile, aperta, solidale.

Non luoghi del ricordo passivo, ma Officine etiche dove la storia si intreccia con l'educazione, la

partecipazione e il riconoscimento pubblico di chi ha scelto, spesso in solitudine, di non voltarsi dall'altra parte.

L'iniziativa presentata a New York punta ora a coinvolgere un gruppo di Paesi per sostenere una mozione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il riconoscimento ufficiale della Giornata dei Giusti dell'Umanità, già istituita come solennità civile in Italia e nella Repubblica di San Marino e riconosciuta dal Parlamento europeo. Diversi Stati hanno già manifestato il proprio interesse ad aderire.

L'obiettivo è costruire una coalizione internazionale che valorizzi le figure esemplari del nostro tempo non solo come patrimonio etico, ma come strumenti attivi di prevenzione, educazione e diplomazia culturale. In un'epoca segnata da nuove guerre, escalation di retoriche violente e crisi profonde della convivenza, i Giusti ricordano che un'alternativa è sempre possibile.

Anche nel cuore di un conflitto apparentemente insanabile, come quello tra israeliani e palestinesi, può nascere un giardino in cui piantare – e condividere – la memoria di chi ha scelto la pace.

Signora del Buon Consiglio", ed oggi fa parte della rete internazionale "Gariwo" di Milano (Gardens of the Righteous Worldwide). Nello spazio urbano del giardino, sulle pietre poste al suo interno, sono incisi i nomi di due personalità:

Carlo Urbani e Ibrahim Rugova, riconosciuti per il contributo dato al servizio delle comunità e dell'umanità in momenti difficili, dando esempio attraverso il proprio impegno personale. Per la prima volta nel 2025 è stato organizzato uno scrutinio segreto presso il campus UCNSBC, a cui hanno partecipato studenti, professori e ospiti. Attraverso questa iniziativa, la Fondazione intende promuovere tra studenti, dipendenti e ospiti la dimensione spirituale della vita, la cittadinanza attiva e la sensibilità per il bene comune.



***nella foto,**
Dott.ssa SIMONA CRUCIANI
Responsabile degli
Affari Politici dell'Ufficio
delle Nazioni Unite
per la Prevenzione del
Genocidio, durante la
votazione del Giusto 2025

IL CAMPUS RITORNA AL VOTO

il giusto 2026

In autunno, lo staff dell'UCNSBC inizierà le procedure per il processo di elezione del "Giusto" per il 2026.

Questo è uno degli eventi più belli sotto la cura del Presidente della Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio", **fr. Ruggero Valentini**, il quale riunisce in un'iniziativa civica una grande comunità di studenti, docenti, personale di supporto e quello accademico, amici e collaboratori.

Nel **marzo 2026** incoroneremo, per **il terzo anno consecutivo**, la **proclamazione del Giusto**, il cui nome sarà inserito nel Giardino dei Giusti presso il Campus Ospedaliero e Universitario NSBC, che è aperto al pubblico e che ha iniziato ad essere riconosciuto anche nelle reti internazionali.

Questo giardino è l'unico in Albania per la sua natura ed è stato realizzato nel 2024 in occasione del 20° anniversario dell'Università Cattolica "Nostra

Vacanze in Albania

L'Ospedale Cattolico e il Poliambulatorio si prendono cura della salute

Se sei in Albania per le vacanze o per altro motivo e hai bisogno di assistenza medica, trovi una soluzione rapida ed efficace: l'Ospedale Cattolico "Nostra Signora del Buon Consiglio" e il Poliambulatorio Padre Luigi Monti in "Rruga e Kavajës".

Entrambe le strutture, il poliambulatorio e l'ospedale, si trovano vicino al centro di Tirana e sono facilmente accessibili da chiunque.

Turisti stranieri o cittadini albanesi che non risiedono a Tirana possono contare facilmente sulle nostre strutture sanitarie per proteggere e prendersi cura della propria salute durante il soggiorno in terra albanese.

L'Ospedale Universitario Cattolico è oggi in Albania una delle strutture più moderne, con personale medico professionale con formazione accademica ed esperienza in collaborazione con le più importanti istituzioni mediche europee.



L'ospedale offre servizi per la diagnosi e il trattamento in diverse specialità: Chirurgia, Medicina Interna, Diagnostica per Immagini e Analisi di Laboratorio.

Anche il Poliambulatorio Padre Luigi Monti dispone di uno staff medico specializzato italo-albanese e opera con apparecchiature di ultima tecnologia.

Le nostre strutture sanitarie integrano i loro servizi per offrire una diagnosi il più completa e precisa possibile per tutti i pazienti.

CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO PRESSO L'UCNSBC

Orgoglio e successo al termine
dell'anno accademico

La chiusura con successo di un anno accademico porta gioia e sollievo agli studenti che, mentre aumentano le conoscenze professionali, si avvicinano alla laurea.

Ogni anno nel nostro **Campus Universitario e Ospedaliero** siamo testimoni degli sforzi compiuti dai nostri studenti per superare la sfida degli esami di fine anno, ottenendo una valutazione basata sul merito per le competenze dimostrate nei corsi di studio.



Il loro successo è anche il successo dell'impegno e del lavoro certificato a livello internazionale del nostro personale accademico, che garantisce un'istruzione secondo gli standard europei e il rilascio di diplomi equivalenti a quelli dei paesi dell'Unione Europea.

Per questo motivo, alla fine di ogni anno non solo ci congratuliamo con voi, ma esprimiamo anche orgoglio per i vostri risultati, che sono la migliore prova della qualità degli studi presso l'UCNSBC.

COSA CI INSEGNA LA VICENDA DI LUIGI MONTI E DEI SUOI COMPAGNI

Giovani, fede e fraternità: raccontare una missione di speranza nel ritmo della vita



di Fr. Ruggero Valentini

Presidente
Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio
Tirana, Albania

Ho scritto un minuscolo saggio narrativo pensando ai giovani, miei compagni di strada in un turbolento passaggio d'epoca. Come educatore, mi sento inseguito dal tema della presenza delle nuove generazioni nella vita sociale. Un tema che ha evidenti riflessi su religione, scuola, sport, volontariato, cultura, famiglia... (*Fratello e bello*, Editrice Ancora, 2024)

A mettere insieme fraternità e protagonismo giovanile mi ha guidato la figura di **Luigi Monti**, infermiere-educatore, probabilmente conosciuto soltanto come fondatore di una congregazione religiosa. Pensare ai giovani con i giovani è la via necessaria per non strumentalizzare il loro contributo all'innovazione. Il loro futuro è sempre diverso dal presente e nemmeno è la fotocopia del passato.

E così, mentre osserviamo dove soffia il vento dei loro desideri e dei loro progetti, possiamo utilmente condividere con essi qualche frammento della storia che racconto in questo libro.

Mi chiedo: crescere nella fede genera nei giovani competenze (life skills) per approfondire e capire questo nostro tempo? Esse aiutano a cogliere le opportunità? Come tali competenze trasversali abilitano a partecipare con successo ai processi innovativi, provenienti dall'esperienza di fede affrontando le sfide della vita e della ricerca spirituale? *Fratello è bello* si caratterizza per il genere narrativo, il leitmotiv della fraternità, l'appello al protagonismo dei giovani, la vocazione come dimensione della vita.

C'è una "fame di storie" che segna l'esistenza dei giovani e dei meno giovani, fame di frequente soddisfatta da storytelling artificiose e marchettate. Invece "una buona storia è in grado di travalicare i confini dello spazio e del tempo" e, "immergendoci nelle storie, possiamo ritrovare motivazioni eroiche per affrontare le sfide della vita"

(papa Francesco).

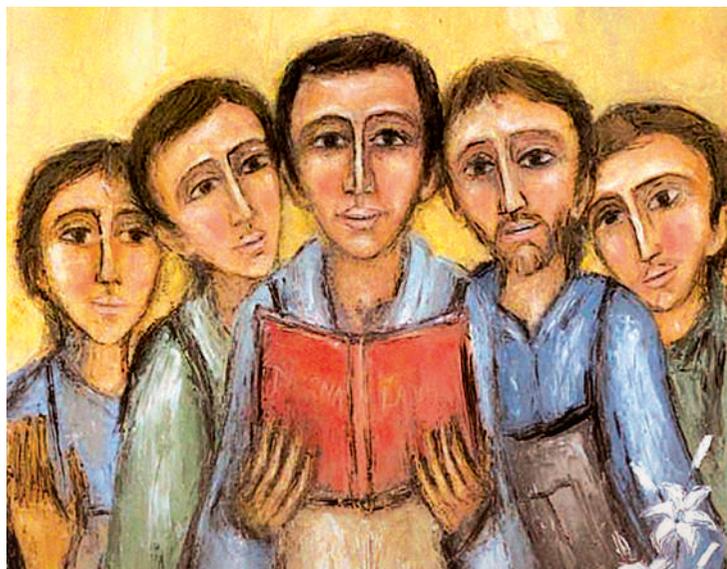
Il secondo tema, la fraternità – che sta già nel titolo del libro – è divenuto un leitmotiv che deve permeare la vita interna della Chiesa e alimentare le sue relazioni con il mondo esterno (vedi il Documento sulla fratellanza umana sottoscritto da papa Francesco ad Abu Dhabi nel 2019, fino alla sua lettera enciclica *Fratelli tutti* del 2020).

Il protagonismo dei giovani, terzo tema, rappresenta uno dei punti di svolta della pastorale giovanile, che nella Chiesa sembra aver perso la sua spinta propulsiva.

La vicenda da cui prende spunto questo libretto vede un gruppo di giovani credenti promuovere forme aggregative nuove, sostenute e contrastate da parte del clero.

Infine, il tema della dimensione vocazionale della vita. Non si tratta solo di moltiplicare le vocazioni verso il ministero sacerdotale. Sempre più si avverte il bisogno di vocazioni laicali e di vocazioni consacrate che diano testimonianza di fraternità. *Fratello è bello*, perché è una missione ecclesiale e civile: i cristiani si incontrino con tutti per edificare insieme un mondo in cui la fraternità sia possibile.

Raccontiamo questa storia con il ritmo della musica, della danza, del canto, perché la vita è come uno spartito, dove il ritmo può essere lento o vigoroso, allegro o andante, espressione di un solista o di un coro e avere sempre un senso, il senso della vita che ci fa fratelli. Tutti.



ANATOMAGE: L'ANATOMIA IN 3D RIVOLUZIONA LA FORMAZIONE MEDICA

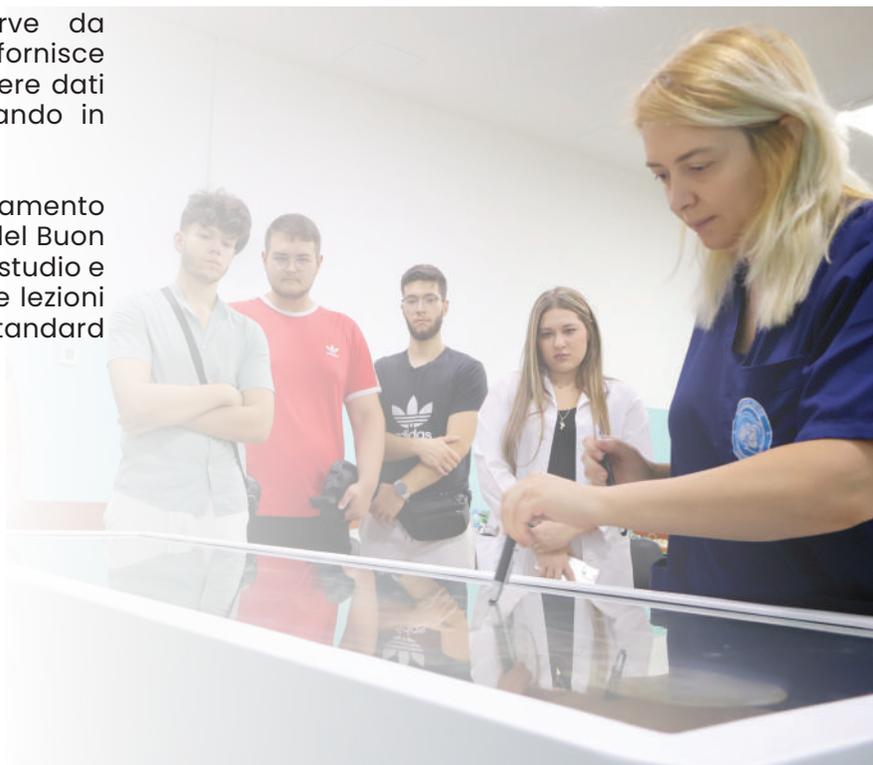
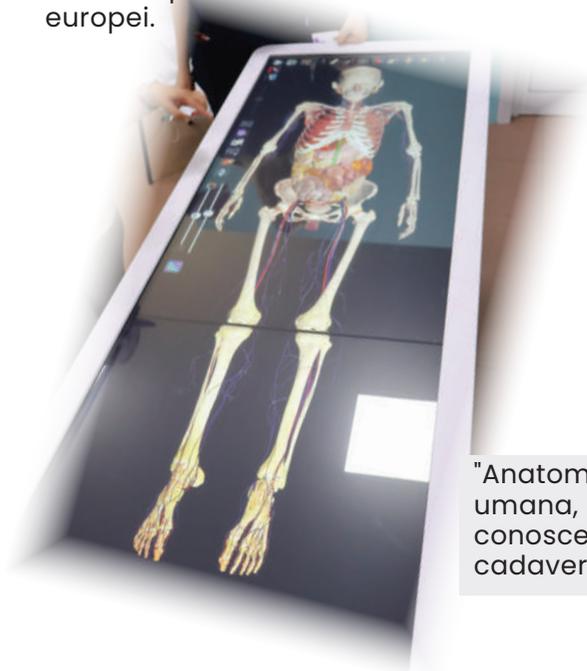
Tecnologia all'avanguardia per un apprendimento realistico e interattivo secondo gli standard europei

Gli investimenti nelle tecnologie più avanzate sono parte integrante dell'infrastruttura didattica presso l'UCNSBC al fine di migliorare la qualità professionale e accademica dei nostri studenti. "Anatomage" è proprio questo, il sistema più avanzato di anatomia in 3D del corpo umano che serve alla formazione nell'area di medicina.

Da alcuni mesi lo strumento fa parte del programma didattico per gli studenti e offre una visione impressionante e dettagliata del corpo umano in tutte le sue dimensioni visive, persino nelle sue più minuscole strutture

anatomiche. Questa apparecchiatura serve da piattaforma educativa digitalizzata e fornisce strumenti straordinari agli studenti per ottenere dati preziosi dal punto di vista medico osservando in modo reale l'anatomia in 3D.

"Anatomage" ha rivoluzionato l'insegnamento presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", aumentando la qualità dei corsi di studio e garantendo il perfezionamento continuo delle lezioni nel campo della medicina secondo gli standard europei.



"Anatomage" ottimizza i risultati dell'apprendimento rendendo reale l'anatomia umana, offrendo agli studenti di area sanitaria un sofisticato mezzo di conoscenza interattiva, che in passato era conseguita solo intervenendo su cadaveri umani.

PADRE MONTI INVENTA UNA COMUNITÀ DI INFERMIERI

di Fr. Ruggero Valentini

Presidente
Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio
Tirana, Albania

Radici di cura



Oggi poniamo la lente di ingrandimento su un aspetto della testimonianza montiana che non ha avuto sufficiente approfondimento. Non tanto storiografico, quanto propriamente nel suo "senso" etico ed esistenziale, se non anche teologico. Possiamo partire da una domanda: quali erano le sfide che la Chiesa doveva affrontare al momento della Fondazione della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, avvenuta a Roma nel 1857 nell'ospedale Santo Spirito in Sassia?

Mi riferisco alla Chiesa perché quello era l'orizzonte in cui si muoveva Luigi Monti. A metà Ottocento l'Italia



era ancora divisa in molti stati e in lui non aveva alcuna prevalenza la motivazione di natura nazionale. Il Papato stava attraversando una delegittimazione politica, con la crescita del nazionalismo e l'espansione del Regno italiano dal Piemonte alla Sicilia.

Il Papa, provocato da correnti di pensiero secolarizzanti e tendenze laiciste, era tornato ad affermare il suo potere civile nello Stato Pontificio e quello religioso con la proclamazione dell'infallibilità del Papa.

Eppure, in quegli anni Cinquanta dell'Ottocento, c'era fermento anche nel mondo sanitario.

Florence Nightingale portò a maturazione la sua intuizione di fondare la professione dell'infermiera su basi formative più rigorose e più ampie.

Henry Dunant, nel 1859, il giorno dopo la battaglia di Solferino, in Lombardia, si trovò davanti "uno dei più orrendi spettacoli che si possano immaginare": un macello che aveva lasciato sul campo 40 mila uomini tra morti e feriti. E decise di promuovere la Croce Rossa.

Sia per Nightingale sia per Durant la spinta ad agire avviene in un contesto di natura bellica. Infatti, la guerra aveva fornito il quadro drammatico in cui versavano i feriti, tra poche cure e abbandono. In quegli anni Luigi Monti – assieme a Cipriano Pezzini – scese a Roma per dare avvio ad una comunità di religiosi dedicati alla cura dei malati.

Può sembrare poco originale la scelta di promuovere la figura dell'infermiere attraverso la vita fraterna in comunità di uomini consacrati. Così erano i tempi: la stessa Nightingale aveva rinunciato al matrimonio per dedicarsi al mondo della salute e le ragazze che preparava alla professione dovevano avere uno spiccato spirito religioso, addirittura vivendo insieme accanto all'ospedale.

Luigi Monti si accinge a fondare questa Comunità di frati infermieri dopo precedenti esperienze che lo avevano fortemente motivato, come quella di Brescia del 1855, quando si chiuse nel lazzaretto per assistere i malati di colera.

L'Ottocento è definito anche il secolo della carità, come si può notare dalle innumerevoli opere sorte per assistere malati, migranti, orfani, carcerati, donne emarginate, giovani lavoratori, anziani e disabili....

Va detto che Luigi Monti col passare degli anni non si accontentò di una formazione professionale limitata al minimo.

Egli stesso teneva lezioni di anatomia e di farmacia ai confratelli. E personalmente ebbe cura della propria formazione continua: infatti, nel febbraio 1870, conseguì un diploma in Flebotomia, rilasciato dall'Università di Roma, che lo abilitava ad incidere le vene, fare salassi, applicare sanguisughe, coppette, vescicanti, senapismi: fare clisteri, fomenti, frizioni ed unzioni per ordine del medico.

Ai flebotomi in seguito fu pure riconosciuta la facoltà di estrarre denti. La storia del Monti nell'Ospedale Santo Spirito si conclude il 30 settembre 1889, a seguito della "cacciata" effettuata per ordine dell'amministrazione massonica instaurata in ospedale a seguito della presa di Roma da parte del nuovo Regno d'Italia. Si conclude così, con un atto di violenza, un lungo periodo di servizio nello storico ospedale romano da parte degli infermieri di Padre Monti.



La cacciata dall'Ospedale Santo Spirito, tuttavia, ha generato altre esperienze, come quella particolarmente rilevante dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma che ne raccolse l'eredità e che nel 1993 venne in Albania con i suoi uomini. Il racconto si può fermare qui.

Oggi, dunque, la Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana, con la sua Università e il suo Ospedale, è figlia di questa storia bicentenaria, una storia che coinvolge tutti noi.

ANIMARE L'EUROPA CON LA CULTURA

Federazione
Università
Cattoliche
Europee (FUCE)

Elena Beccalli è stata eletta il 6 giugno, a Lovanio (Belgio), presidente della Federazione delle Università Cattoliche Europee, la sezione europea della "International Federation of Catholic Universities". La prof. Beccalli guiderà la rete accademica che riunisce 62 atenei cattolici, di cui 56 presenti in 17 paesi europei e 6 in Libano. Succede al professor Michael Mullaney, Presidente del Saint Patrick's College di Maynooth, in Irlanda.



Elena Beccalli è la prima italiana e anche la prima donna a ricoprire l'incarico, che avrà una durata di tre anni. La FUCE, nata nel 1991 e con sede in Francia presso l'Università Cattolica di Lione, costituisce un importante punto di riferimento per l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel contesto educativo europeo e internazionale. La professoressa Beccalli nel suo programma strategico ha indicato alcune priorità per consolidare la presenza della FUCE in Europa e nel mondo. Tra queste, rafforzare i partenariati e le alleanze strategiche tra le Università cattoliche europee; promuovere programmi di doppio titolo; istituire programmi di mobilità per docenti, giovani ricercatori e personale tecnico-amministrativo; sviluppare programmi di ricerca congiunti, proponendo periodicamente progetti incentrati sulle principali questioni del nostro tempo.

L'obiettivo è far sì che le università cattoliche possano mantenere viva la loro voce e contribuire attivamente a rivitalizzare l'identità europea e le sue radici. Ciò consentirà di riaffermare il ruolo centrale di istruzione e cultura, da sempre caposaldi della civiltà europea. Secondo Beccalli questo processo, basato sul dialogo e sulla valorizzazione delle diversità tra le università della Federazione, potrebbe dare impulso a progetti capaci di generare benefici interni alla Federazione, ma anche esterni per istituzioni e società.

"Se adeguatamente riconosciute e sostenute all'interno delle politiche dell'UE, le università cattoliche possono rafforzare l'idea di Europa e contribuire a realizzarla"

concretamente, ripristinando l'anima dell'Unione", afferma la neopresidente della FUCE.

Elena Beccalli, dal luglio 2024 rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – la più grande Università cattolica del mondo con sede, tra le altre, anche a Roma – è professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, dove per un decennio ha ricoperto il ruolo di preside. Oltre a importanti ruoli internazionali, è direttore del Centro di ricerca sul credito cooperativo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

È stata presidente della sezione italiana dell'Associazione Europea per il Diritto Bancario e Finanziario (AEDBF) e membro del consiglio direttivo dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e co-presidente della European Financial Management Association.

È co-editor di Journal of financial management, markets and institutions. Da Papa Francesco ha ricevuto la nomina di consultore del Dicastero per la cultura e l'educazione ed è stata senior expert del Villaggio "Finance and Humanity" nell'ambito di The Economy of Francesco. Si è anche occupata della stesura del documento Mensuram Bonam.



È autrice di numerosi articoli e monografie su riviste e editori di rilievo internazionale. Le sue principali aree di interesse scientifico riguardano il settore bancario analizzato nella prospettiva dell'organizzazione industriale, con particolare attenzione ai temi della tecnologia, dell'efficienza, della cooperazione, della biodiversità finanziaria.

Negli anni più recenti i suoi studi si sono concentrati su questioni di etica e inclusività, sostenibilità e cooperazione, intelligenza artificiale e leadership femminile. Alla prof. Beccalli un caloroso augurio da parte della nostra comunità universitaria.

UNIVERSITAS: QUANDO LA CULTURA CREA LEGAMI



Studenti protagonisti in
Europa: quattro giorni di
crescita accademica e
culturale

università, che ha permesso ai partecipanti di sperimentare in prima persona il valore della mobilità accademica: uscire dall'aula, viaggiare, incontrare nuove realtà e aprire lo sguardo su temi globali.

Dal 27 al 30 maggio 2025, un gruppo di studenti del corso di laurea in Economia Aziendale e del Corso Magistrale in Economia e Management, accompagnati dai docenti **Prof. Assoc. Klodian Muco, PhD Blerina Metanj e PhD Bardhe Karra**, hanno partecipato al European Workshop "Introductory Summer School" e XV NERI Workshop dal titolo "Local Public Service Provision and Quality of Institutions", ospitato dal **Dipartimento di Economia dell'Università di Chieti-Pescara G. D'Annunzio**.

Per quattro intense giornate, studenti e docenti provenienti da diversi Paesi, tra cui Bosnia-Erzegovina, Albania e Italia si sono immersi in lezioni interattive, seminari, presentazioni di paper, discussioni e attività pratiche, vivendo un'esperienza accademica diversa.

Il workshop è stato una vera occasione di scambio culturale e confronto internazionale con studenti e docenti di altre

L'iniziativa si inserisce nel contesto del progetto TNE-DeSK (Developing Shared Knowledge in Innovative Materials and Digital Transformation for Sustainable Economy and Green Transition), che promuove la mobilità internazionale e la cooperazione accademica tra 10 atenei italiani e 68 internazionali da America Latina, Balcani e Turchia tra cui il nostro ateneo. Attraverso scambi, ricerca e formazione, il progetto punta a sviluppare competenze su innovazione, sostenibilità e trasformazione digitale.

L'iniziativa ha favorito il dialogo tra istituzioni universitarie su tematiche chiave per lo sviluppo di attività future.

Un'occasione unica per i nostri studenti di vivere la dimensione europea dell'università, rafforzare competenze trasversali e costruire reti professionali oltre confine. E il nostro ateneo continua a investire in queste opportunità.

INCROCI: TIRANA-VALENCIA-BUCAREST

Erasmus +



Dal 19 al 23 maggio, la professoressa **Antonella Biscione** ha svolto un periodo di mobilità didattica nell'ambito del programma Erasmus+ presso l'**Università Cattolica San Vicente Mártir di Valencia**. Durante la sua visita, ha tenuto seminari su innovazione ed ecoinnovazione, che hanno coinvolto studenti di Economia e personale accademico sia dell'istituto ospitante che dell'Accademia di Studi Economici di Bucarest.

L'esperienza ha offerto una preziosa opportunità di scambio di idee sulle transizioni verdi e digitali in Europa, di promozione del dialogo interdisciplinare e di rafforzamento della cooperazione accademica internazionale.

SPECIALIZZAZIONE. OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nell'Aula Magna dell'UCNSBC si sono svolti gli esami finali dei corsi di studio nelle scuole di specializzazione in **Gastroenterologia, Malattie cardiovascolari, Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, Ginecologia e Ostetricia.**



Gli studenti hanno discusso con il corpo docente dell'UCNSBC le loro tesi riguardanti le specializzazioni seguite durante gli anni accademici presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio".

DIVENTA PROFESSIONISTA PER UN GIORNO!



Cari maturandi!

Gli esami sono finiti e ora inizierete un nuovo percorso, tanto desiderato: quello degli studi universitari. Consolidando la tradizione di un'istruzione di qualità riconosciuta a livello internazionale, l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" vi offre numerose opportunità per il vostro percorso accademico. Il successo si ottiene solo con impegno, quindi visitando il nostro Campus Universitario, parlando con i professori e i coordinatori, la vostra scelta sarà molto più semplice. Seguiteci sui nostri social network e rimanete in contatto con le nostre segreterie durante l'estate per scoprire di più sui nostri corsi di studio.

L'UCNSBC offre, in tutte le sue dimensioni, il vero potenziale di un campus universitario europeo.

Vieni all'UCNSBC! Studia come in Europa!

Laurea riconosciuta a livello internazionale!

Durante le ultime due settimane di giugno, abbiamo avuto il piacere di accogliere presso la nostra Università, lo staff degli Uffici Mobilità Internazionale e Relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" (Italia) e dell'Università Cattolica di Ružomberok (Slovacchia) nelle persone dei colleghi L. Bartolucci, M. Pinkoš e L. Kravčáková, nell'ambito di una mobilità Erasmus+ KA171 per formazione.

Durante gli incontri con il nostro **Ufficio Progetti Formativi e di Ricerca e staff delle Facoltà**, sono stati condivisi approcci e buone pratiche nella gestione delle mobilità internazionali, con particolare attenzione a procedure amministrative e strumenti operativi, coordinamento tra istituzioni partner per la mobilità extra-UE, promozione della mobilità in entrata e in uscita, sviluppo di progetti comuni e rafforzamento della cooperazione bilaterale.



Questi momenti di dialogo tra uffici rappresentano una risorsa preziosa per costruire una cooperazione internazionale sempre più solida, efficiente e orientata alla qualità.

Mentre è stato confermato un nuovo progetto Erasmus+ per il prossimo triennio con **l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**, che coinvolgerà in modo strutturato le **Facoltà di Economia e Farmacia**, offrendo ulteriori opportunità di mobilità e scambio per studenti e docenti, rimaniamo in attesa degli esiti per altre Università.



AMICI DALLA SLOVACCHIA

Nell'ambito del programma Erasmus+, Teaching Mobility, abbiamo avuto il piacere di ospitare nella settimana dal **2 al 5 giugno 2025**, tre docenti dell'Università Cattolica di Ružomberok (Slovacchia), i quali hanno svolto una serie di lezioni e scambi accademici con studenti e docenti delle aree di fisioterapia ed infermieristica.

Peter Kutiš ha condiviso tecniche riabilitative innovative nel post-operatorio ortopedico.



Soňa Hlinková ha offerto spunti pratici sulla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria. Lukáš Kober ha stimolato una riflessione sui ruoli avanzati e la qualità nell'assistenza infermieristica.

Le lezioni hanno suscitato grande interesse, con ampia partecipazione da parte degli studenti e dialoghi vivaci che hanno arricchito l'esperienza formativa.

Un momento di vero scambio internazionale che ha lasciato un impatto positivo sull'intera comunità accademica.

VERSO UN NUOVO PATTO PER IL MEDITERRANEO

Università in rete
per il futuro del
Mediterraneo

L'Università UNIZKM, rappresentata dal Delegato del Rettore per i "Rapporti con le Università e Ranking", **Prof. Angela Andreoli**, anche quest'anno, ha preso parte all'Assemblea Generale di UNIMED tenutasi il 9 e 10 Luglio 2025 a Cosenza presso l'Università della Calabria (UNICAL), sotto il patrocinio del Parlamento Europeo e dell'Unione per il Mediterraneo, ed il Ministero degli Esteri Italiano.

L'Assemblea è un evento di due giorni che ha riunito circa 200 partecipanti tra membri UNIMED e partner istituzionali. L'Assemblea generale è stata aperta da **Nicola Leone** Rettore of University of Calabria, da **Kheried Rassas** presidente di UNIMED: da **Hmaid Ben Aziza**, Segretario generale dell'UNIMED, e da Roberto Occhiuto Presidente Regione Calabria. Inoltre, ha partecipato il Presente **Romano Prodi** Presidente della Commissione Europea per il Mediterraneo.

Durante questo incontro annuale, rettori, presidenti e rappresentanti UNIMED hanno condiviso idee e orientamenti per definire le future politiche di UNIMED, gettando le basi per un nuovo anno ricco di iniziative, attività e conferenze capaci di influenzare il panorama accademico nel Mediterraneo e, in prospettiva, anche nei Balcani.

L'Assemblea UNIMED del 2025 è particolarmente significativa per la promozione del dialogo e della collaborazione grazie a diversi fattori chiave: 30° anniversario del 'Processo di Barcellona' del quale ricorre il 30° anno di istituzione (1995) e che ha stabilito un nuovo quadro per la cooperazione euro-mediterranea,



portando a numerosi risultati. Rinnovata attenzione da parte della Commissione Europea: la Commissione Europea sta rafforzando l'importanza delle relazioni euro-mediterranee nominando un Commissario per il Mediterraneo e avviando un processo di consultazione per elaborare un nuovo 'Patto per il Mediterraneo' la cui adozione è prevista per questo autunno.

Affrontare le crisi regionali: date le molteplici crisi che colpiscono la regione del Mediterraneo, gli istituti di istruzione superiore devono rafforzare la loro capacità di supportare studiosi e rifugiati a rischio. Rafforzare la collaborazione: le università devono rafforzare la cooperazione con le autorità regionali e le fondazioni per migliorare la collaborazione tra la comunità accademica, gli enti locali e la società civile.

Adattarsi all' IA, l'ascesa dell' IA, richiede ai sistemi universitari di ripensare i propri processi formativi e di sviluppare un quadro di riferimento solido e moderno per l'istruzione superiore. Il programma dell'Assemblea di quest'anno riflette queste priorità, tutte volte a rivitalizzare i partenariati euro-mediterranei nell' istruzione superiore.

Un importante momento dell'assemblea è stato la firma per un "agreement of understanding" tra FAO ed UNIMED. Si è evidenziato che oltre la priorità climatica, l'intelligenza artificiale c'è anche la "Food safety" tra le regioni del Mediterraneo e non solo. FAO ed UNIMED assumono un ruolo nella collaborazione del Mediterraneo anche come curriculum universitario.

Si deve investire sulla food safety e sulla nutrizione per accrescere e fortificare la sostenibilità dei popoli.



ARCHITETTURA E REALTÀ VIRTUALE: NUOVE DIMENSIONI

La Realtà Virtuale (VR) sta rivoluzionando il modo in cui l'architettura viene rappresentata, compresa e comunicata. Presso la Facoltà di Scienze Applicate, Corso di Laurea in Architettura, questa tecnologia ha trovato piena espressione in due recenti eventi rivolti ai futuri studenti.

Durante l'Open Day del 12 aprile 2025, i partecipanti hanno potuto esplorare ambienti architettonici immersivi grazie all'uso degli occhiali VR, vivendo in prima persona spazi progettati digitalmente. Un'esperienza analoga si è ripetuta il 27 giugno 2025 nell'ambito dell'iniziativa "Professionista per un giorno", offrendo un assaggio concreto del lavoro dell'architetto del futuro.

La possibilità di "camminare" all'interno di un progetto prima che venga costruito rappresenta un potente strumento formativo, capace di stimolare creatività, consapevolezza spaziale e comprensione tecnica. La VR si conferma così un alleato molto importante nella didattica dell'architettura contemporanea.



di Arch. Franc Shllaku

Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio"
Tirana-Albania

COSTITUITA LA COMMISSIONE

**CESPIC Peace Prize
First Edition 2025**

Tra i primi interventi di papa Leone XIV ha avuto risalto nell'opinione pubblica il suo appello a creare "istituzioni per pace". La Fondazione ZKM da alcuni anni si è mossa in questa direzione, istituendo il **CESPIC** (*Centro Europeo per le Scienze della Pace Integrazione e Cooperazione*), espressione dell'Università Nostra Signora del Buon Consiglio.



Dopo mesi di preparazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha istituito il **Premio annuale per la Pace**, che sarà coordinato attraverso il CESPIC in collaborazione con l'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa.

A questo proposito è stata costituita una Commissione internazionale, composta di alcuni membri ex-officio:

fratel **Ruggero Valentini**, Presidente della Fondazione ZKM, prof. **Leonardo Palombi**, rettore dell'Università Cattolica ZKM, prof. **Raul Caruso**, direttore del CESPIC e dr.ssa **Luisa Chiodi**, direttore dell'Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa.

La commissione è composta di altri membri di provenienza internazionale: dott.ssa **Senada Šelo-Šabić**, Institute for Development and International Relations, Zagabria (Croazia); prof. **Jovan Teokarević**, Università di Belgrado (Serbia); prof.ssa **Alessandra Russo**, Università di Trento - School of International Studies; dott. **Luigj Mila**, Segretario Generale della Commissione Justitia et Pax-Albania, proposto dalla Conferenza episcopale della Chiesa cattolica d'Albania; prof. **Andi Rembeci**, Università di Tirana, proposto dal Patriarcato ortodosso d'Albania. In un'area tribolata come quella balcanica, che vede ancora tensioni molto accentuate, il Premio vuole essere uno strumento utile a segnalare persone e/o gruppi che nei territori sono vicini alla popolazione nel far nascere iniziative di sana convivenza. Il Premio si caratterizza per la prospettiva di **un'ecologia integrale**, efficacemente delineata da **papa Francesco** nelle sue due lettere sociali *Laudato si* e *Fratelli tutti*: ambiente, società, cultura ed economia sono sistemi interconnessi, generando interdipendenza tra la cura della natura e la giustizia sociale.

DONA I LIBRI DELLA TUA INFANZIA

Un'iniziativa
per sostenere
la conoscenza



da **Mimoza Agastra**

Responsabile della Biblioteca "Fr. Paolo Ruatti" presso UCNSBC

Fin dal primo sguardo, questo slogan può sembrare il titolo di un progetto concreto di collaborazione, ma in realtà è molto di più.

In un'epoca in cui la tecnologia ha preso il posto del libro, un'iniziativa come questa appare quasi come una visione. Oggi possiamo sfogliare uno schermo e leggere un'infinità di libri ben catalogati, accompagnati anche da audio o persino da suoni che simulano il fruscio delle pagine mentre leggiamo (un dettaglio per i fanatici del libro cartaceo). Con il passare degli anni, il vento della tecnologia sembra offuscare la memoria. **Ti fermi un momento e con gli occhi della mente ti rendi conto che la tua crescita e il punto in cui sei arrivato oggi sono frutto del progresso e di quei cari amici che ti hanno illuminato e dato una visione.** Mi riferisco, ovviamente, ai libri: una fonte insostituibile e sicura che ci accompagnerà per tutta la vita. Durante tutto questo percorso formativo, oltre ad aver acquisito conoscenze e informazioni, hai lasciato su di essi anche un pezzetto di ricordo: un appunto, una data, una citazione, un nome, una dedica, magari anche qualche sottolineatura. Hai inciso un momento tuo, hai investito le emozioni di quel tempo che oggi rappresentano una testimonianza storica della tua crescita.

Ma con la crescita diventiamo più selettivi e iniziamo a investire in libri più professionali o accademici. Naturalmente ci troviamo a dover ottimizzare gli spazi fisici, dando priorità a quelli nuovi, mentre i libri del passato – che contengono ricordi di un'epoca – devono trovare un nuovo rifugio. A volte ce l'abbiamo già, altre volte ci ritroviamo davanti a decisioni affrettate che ci portano a sbarazzarcene o, al contrario, ci fanno riflettere. All'improvviso ci troviamo davanti a una "fortezza" che sembra crollare sotto il peso del dilemma:

"Cosa facciamo con questi libri?"

La voce della coscienza risponde:

"Mentre molti bambini vivono la crisi della mancanza di libri per l'infanzia nelle biblioteche scolastiche, non ti rattrista questo fatto?"

– "No," rispondo. "Anzi, mi rallegro. Sapete perché? Perché c'è ancora speranza."

Ci sono ancora bambini che vogliono leggere e sfogliare

libri, che bussano alle porte delle biblioteche e trovano sempre gli stessi titoli letti e riletti. Paradossalmente, si pubblicano continuamente nuovi libri, ma nemmeno gli autori si ricordano di donarli."

Da questa tristezza condivisa con molte colleghe che lavorano in queste scuole – le quali raccontano con dolore che, per alimentare la voglia di leggere dei loro alunni, portano i propri libri da casa – è nata la riflessione che ci ha spinti, come staff, a intraprendere una nuova iniziativa di straordinario valore per la nostra Università:

"Dona i libri della tua infanzia."

Questa campagna mira a sostenere le scuole e le biblioteche delle città e dei villaggi che non dispongono di fondi per arricchire il loro patrimonio librario. Molte di queste istituzioni soffrono la mancanza di una letteratura elementare per bambini, e le conseguenze sono evidenti: studenti che crescono senza l'amore per la lettura, senza accesso a libri che stimolano l'immaginazione e senza la possibilità di esplorare un mondo al di là dei confini della loro realtà.

Ogni libro donato è più di un semplice oggetto. È una finestra che si apre, una voce che parla, una mano che guida un bambino verso la conoscenza e la creatività. Sono proprio i libri dell'infanzia che hanno formato i nostri ricordi più belli, che ci hanno insegnato a sognare, a credere, a comprendere e a sentire.

Donando questi libri, non rinunciamo ai nostri ricordi, ma diamo loro nuova vita nelle mani di chi ne ha bisogno. Questa iniziativa non è solo un atto di solidarietà – è un investimento nel futuro. I bambini che crescono con i libri hanno maggiori possibilità di sviluppare capacità critiche, di essere empatici e di avere successo nella vita accademica e sociale. In questo modo, ogni libro donato è un passo verso una società più istruita e più equa. Perciò, apriamo le nostre librerie, tiriamo fuori i libri che un tempo ci hanno reso felici e diamo a qualcun altro la possibilità di provare la stessa magia. Se ogni lettore donasse solo un libro della propria infanzia, creeremmo una ricchezza inestimabile per le generazioni future.

Perché i libri dell'infanzia non sono semplicemente ricordi – sono guide per il futuro.

Grazie a tutti gli studenti e al personale che hanno aderito a questa iniziativa. Molti hanno scelto di rimanere anonimi.

Siamo in attesa di nuove donazioni.

Non dimenticare: ieri eri anche tu un bambino, e oggi sei a un passo dal diventare medico, farmacista, infermiere, fisioterapista, architetto, economista, dentista.



PROSSIMI APPUNTAMENTI



CATHOLIC UNIVERSITY
OUR LADY OF GOOD COUNSEL



CESPIC
European Centre
of Peace Science
Integration and Cooperation

Roots of War and Establishment of a Lasting Peace

10th EDITION

SUMMER SCHOOL

September 2-9, 2025

(one week / 35 hours)

The European Center of Peace Science, Integration and Cooperation (CESPIC) of the Catholic University "Our Lady of Good Counsel" organizes the 10th Summer School "Roots of War and Establishment of a Lasting Peace". The Summer school aims to provide a group of international graduate students with scientific pillars about the roots of war, peace and issues in peacebuilding.

The program is interdisciplinary involving disciplines such as economics, political science and international relations.

The Summer school is designed for graduate students with a strong interest in the scientific study of Peace that are either willing to proceed to advanced graduate studies or to become future practitioners in the field of international relations and peacebuilding. In order to favor also a fruitful and open dialogue with the faculty a small group of students will be selected.

The faculty is composed of world-class scholars in the field.



UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO



Progetto di Ricerca e Sviluppo AKKSHI 2025
coordinato da:
PhD. Arch. ANDIA GUGA
Dipartimento di Architettura
Facoltà di Scienze Applicate

PRESENTAZIONE PROGETTO

MONITORAGGIO STRUTTURALE DELLA GRANDE SALA DEI
CONCERTI DELL'UNIVERSITA' DELLE ARTI DI TIRANA
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA SALVAGUARDIA DEL
PATRIMONIO CULTURALE ALBANESE



15/10
2025

ORE 10.00

Grande Sala dei
Concerti
Università delle Arti
di Tirana

meet.google.com/pui-jaxw-omu



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



TECNOPOLO
D'ARBITRACCIO
A HOME FOR YOUR
BUSINESS



WEST
AMBITO



Leggere l'estate in un altro modo

Storie da portare sotto l'ombrellone (o dove vuoi tu!)



Le copie del libro si trovano in Biblioteca "Fratel Paolo Ruatti" presso all'Università Cattolica NSBC, Tirana

BICENTENARIO
Giubileo
giovani



Pellegrini della Carità

23 luglio - 3 agosto 2025

Cantù - Bovisio Masciago - Milano - Saronno - Roma

24
LUGLIO
BOVISIO
MASCIAIO
1825-2025

BICENTENARIO
DELLA
NASCITA
DI LUIGI MONTI



*il paese
rinasce*



Programma

18:30
Santa Messa
Parrocchia S. Pancrazio

19:30
Apericena con Musica
Piazza Anselmo IV

21:00
Concerto Musical
sul Beato Luigi Maria Monti,
La Campanella
Cinema & Teatro

info: camminomontiano@gmail.com

La compagnia
teatro instabile
presenta

Così... per amore

Musical

In 2 tempi
di Alejandro Paritanti
& Filippo Mussi

Musica live e arrangiamenti
Sax Ensemble
Light design Live
Video Marco Angelica

📅 24 luglio 2025

📍 La Campanella
Cinema & Teatro,
Bovisio Masciago

🕒 21:00

info: camminomontiano@gmail.com



In occasione del Bicentenario
della Nascita di Luigi Monti



"QUI È
COMINCIATO
TUTTO"

Sabato 20 settembre 2025 ore 21:00

📍 Sala di Comunità La Campanella, Piazza Anselmo IV, Bovisio Masciago

Magia della Sabbia

con la partecipazione di

STEFANIA
BRUNO

Sand Artist

La storia
di Luigi Monti

Ingresso
Libero

Per contatti
camminomontiano@gmail.com